

INAIL

Roma, 6 dicembre 2023

Sara Stabile

Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

Stato dell'arte sulla qualificazione del formatore in materia di salute e sicurezza: il contributo dell'Inail

AiFOS

La qualificazione del formatore alla sicurezza

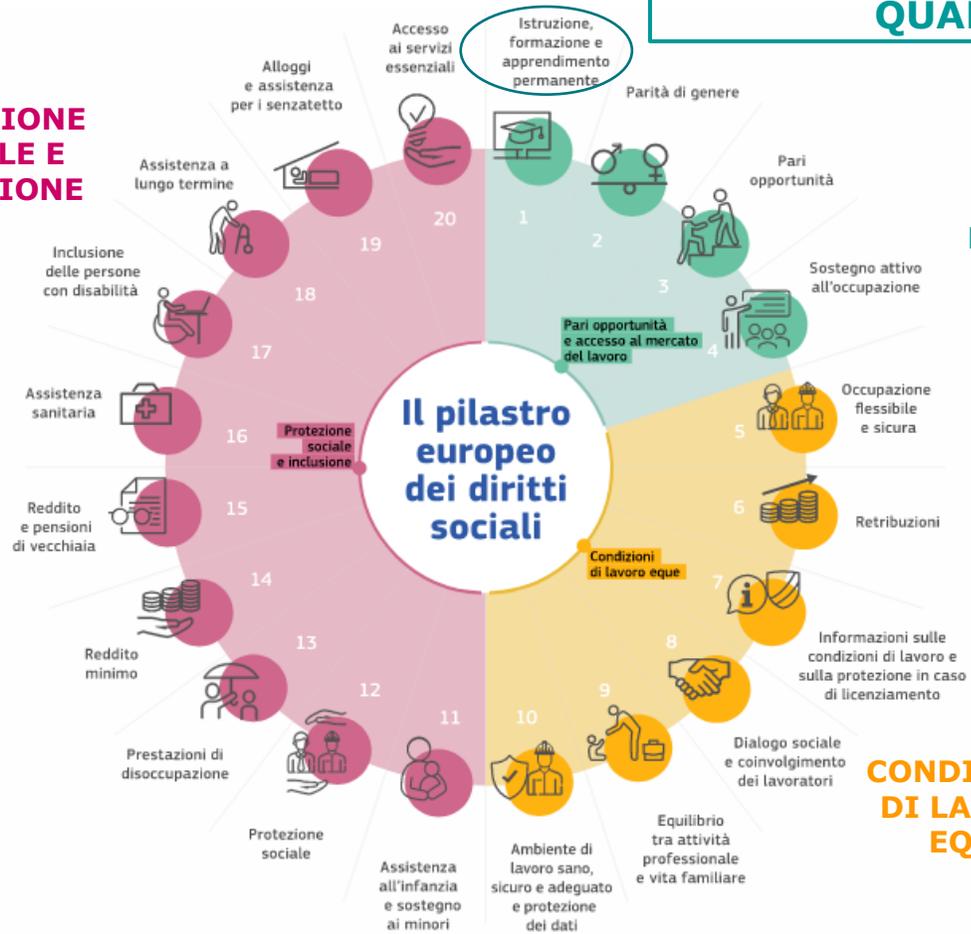
#rapportoaifos2023



LA FORMAZIONE NEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

ISTRUZIONE FORMAZIONE E APPRENDIMENTO PERMANENTE DI QUALITÀ E INCLUSIVI

PROTEZIONE SOCIALE E INCLUSIONE



PARI OPPORTUNITÀ E ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO

CONDIZIONI DI LAVORO EQUE

Obiettivi per il 2030



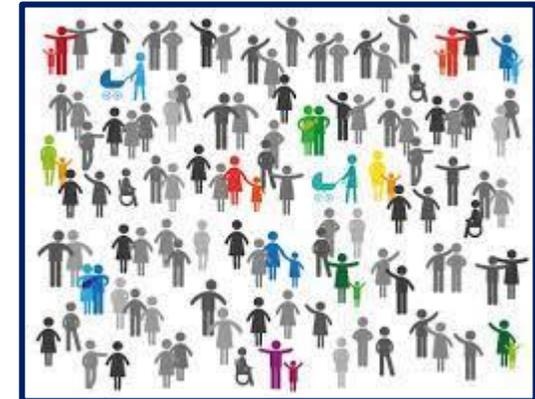
Göteborg 2017: Consiglio europeo, Parlamento europeo, Commissione europea

LE TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO

Transizione verde



Transizione demografica



Transizione digitale



- ❑ **NUOVI MODELLI DI PRODUZIONE**
- ❑ **NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**
- ❑ **NUOVI MINDSET**

LA STRATEGIA EUROPEA SSL 2021-2027

Salute e sicurezza sul lavoro in un mondo del lavoro in evoluzione



OBIETTIVI STRATEGICI

Anticipare e gestire il cambiamento nel mondo del lavoro determinato dalle transizioni verde, digitale e demografica

Migliorare la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

Accrescere la preparazione per ogni potenziale futura crisi sanitaria

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

RACCOMANDAZIONI

CONSIGLIO

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 22 maggio 2018

relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2018/C 189/01)



- Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione
- Promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali
- L'approccio all'istruzione e alla formazione deve partire dallo sviluppo delle abilità personali, dal come apprendere per far fronte al cambiamento



Obiettivi



Investimenti maggiori nella **formazione** e nel miglioramento del livello delle competenze



Adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro, anche cooperando con le parti sociali e le imprese



Abbinamento delle aspirazioni e competenze delle persone alle opportunità offerte dal mercato del lavoro, in particolare per la transizione verde e digitale e la ripresa economica



Attrarre persone provenienti da paesi terzi con le competenze necessarie all'UE e riconoscimento delle qualifiche

FORMAZIONE E PNRR



Missione 1



Missione 4



COMPETENZE
TECNICHE + DIGITALI + SOFT
MIX INDISPENSABILE PER IL LAVORO
DEL FUTURO



COMPETENZE PRIORITARIE PER IL FUTURO

Businesses' top 10 skill priorities for 2027



- | | |
|--|------------------------------------|
| 1. Analytical thinking | 6. Curiosity and lifelong learning |
| 2. Creative thinking | 7. Technological literacy |
| 3. AI and big data | 8. Design and user experience |
| 4. Leadership and social influence | 9. Motivation and self-awareness |
| 5. Resilience, flexibility and agility | 10. Empathy and active listening |

Type of skill

Cognitive skills Self-efficacy Technology skills Working with others

Source
World Economic Forum, Future of Jobs Report 2023.

Note
The skills which organizations will prioritize in workforce development initiatives from 2023 to 2027

LA FORMAZIONE ALLA SSL

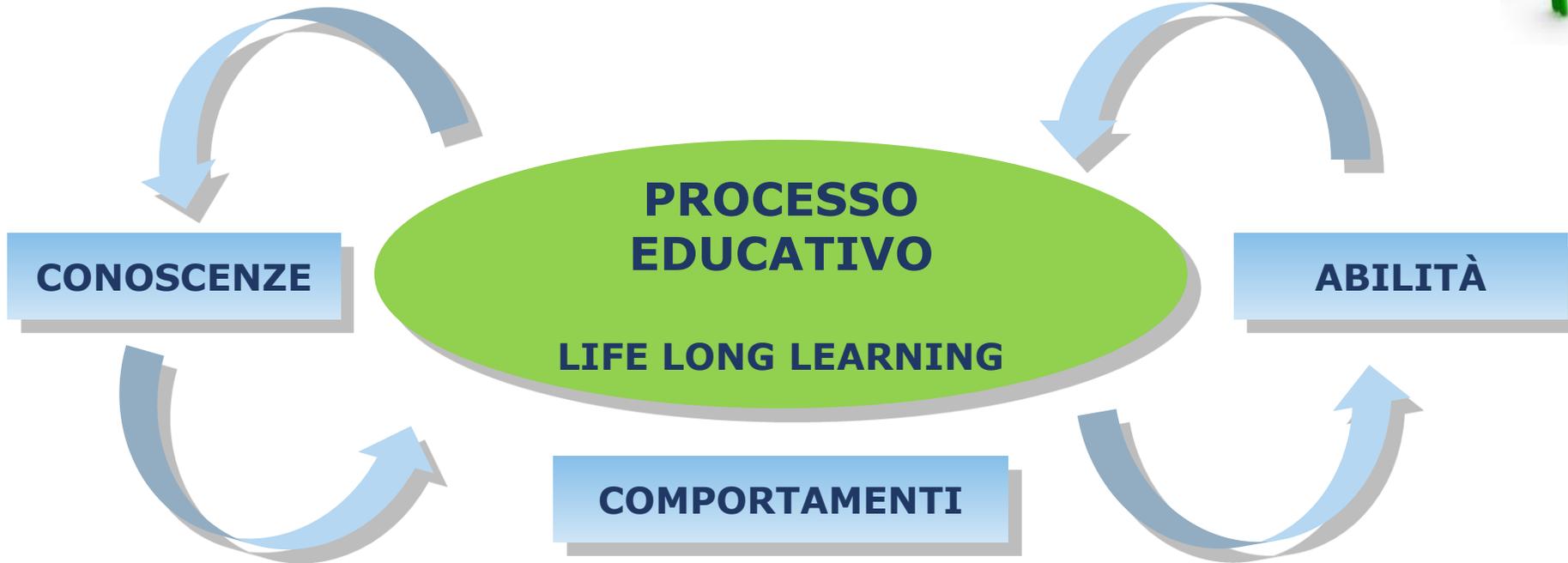


T
U
T
T
E

L
E

F
I
G
U
R
E

MISURA GENERALE DI TUTELA



AGENTE PRIMARIO PER IL CAMBIAMENTO

REQUISITI DEI DOCENTI-FORMATORI

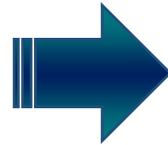
ACCORDO STATO REGIONI 2006

Docenti con esperienza almeno biennale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro



DECRETO INTERMINISTERIALE 6 MARZO 2013

I requisiti previsti dal decreto si applicano solo a corsi relativi ai soggetti di cui all'art. 34 e 37 del d.lgs. 81/08 (DL/SPP, lavoratori, dirigenti e preposti) e **non a quelli per RSPP**



ACCORDO STATO REGIONI 2016

Punto 3

I corsi per ASPP/RSPP devono essere tenuti da **docenti in possesso dei requisiti previsti dal D.I. 6 marzo 2013**

Punto 12.1

In **tutti i corsi obbligatori di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, fatti salvi quelli nei quali i requisiti dei docenti siano già previsti da norme specifiche, i docenti devono essere in possesso dei requisiti previsti D.I. 6 marzo 2013

GRIGLIA DEI REQUISITI PER LA QUALIFICAZIONE DEI FORMATORI DOCENTI - D.I. 6/03/2013

DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

R1

Precedente esperienza come docente, per almeno 90 ore negli ultimi tre anni, nell'area tematica oggetto della docenza

R2

Laurea (vecchio ordinamento, triennale, specialistica o magistrale coerente con le materie oggetto della docenza, ovvero corsi post-laurea (dottorato di ricerca, perfezionamento, master, specializzazione) nel campo della SSL

+

Percorso formativo in didattica, con esame finale, della durata minima di 24 ore, o abilitazione all'insegnamento o conseguimento di diploma triennale in Scienza della Comunicazione o di Master in Comunicazione

R3

Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 64 ore, in materia di SSL, organizzato da soggetti di cui all'art.32, comma 4 DLgs 81/08

+

Almeno 12 mesi di esperienza lavorativa o professionale coerente con l'area tematica oggetto della docenza

+

o in alternativa

Precedente esperienza come docente, per almeno 32 ore negli ultimi tre anni, in materia di SSL

R4

Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 40 ore, in materia di SSL, organizzato da soggetti di cui all'art.32, comma 4 DLgs 81/08

+

Almeno 18 mesi di esperienza lavorativa o professionale coerente con l'area tematica oggetto della docenza

+

o in alternativa

Precedente esperienza come docente, per almeno 40 ore negli ultimi tre anni, in qualunque materia

R5

Esperienza lavorativa o professionale almeno triennale nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, coerente con l'area tematica oggetto della docenza

+

o in alternativa

corso/i formativo/i in affiancamento a docente, per almeno 48 ore, negli ultimi 3 anni in qualunque materia

R6

Esperienza di almeno sei mesi nel ruolo RSPP o di 12 mesi nel ruolo di ASPP (tali figure possono effettuare docenze solo nell'ambito del macro settore ATECO di riferimento)

+

INAIL

AREE TEMATICHE E AGGIORNAMENTO FORMATORI DOCENTI

La qualificazione è acquisita con riferimento ad una o più delle seguenti aree tematiche:

- 1. NORMATIVA/GIURIDICA/ORGANIZZATIVA**
- 2. RISCHI TECNICI/IGIENICO-SANITARI**
- 3. RELAZIONI/COMUNICAZIONE**

AGGIORNAMENTO TRIENNALE

- ✓ almeno 24 ore di frequenza di seminari, convegni specialistici, corsi di aggiornamento (di cui almeno 8 di aggiornamento) organizzati dai soggetti riconosciuti di cui all'art. 32, comma 4 del d.lgs. 81/08 s.m.i. nell'area tematica di competenza;
 - ✓ almeno 24 ore di docenza nell'area tematica di competenza

FORMATORE MULTITASKING



<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-qualificazione-formatore-salute-e-sicurezza-sul-lavoro.pdf>

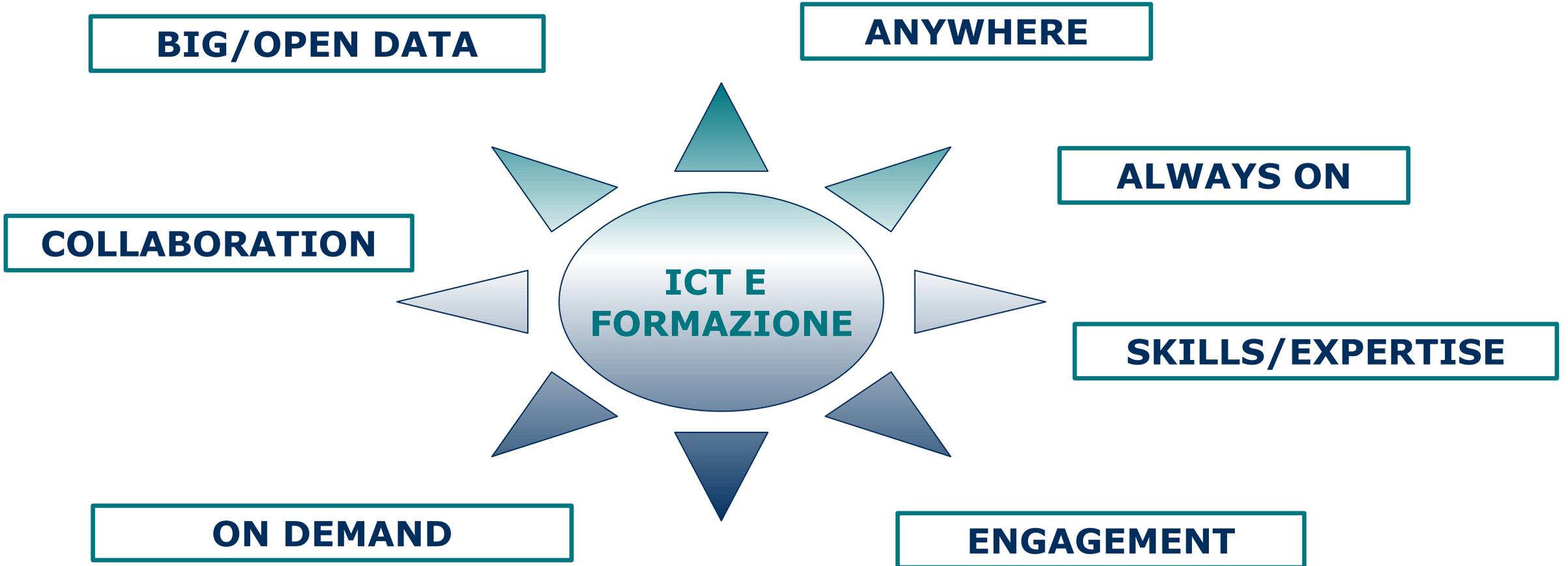
3 macro aree di competenza dei formatori

-  SOCIO-COMUNICATIVA
-  SAPERI TECNICI E DI CONTESTO
-  METODOLOGICA

3 schede di valutazione (aree e indicatori)

-  AUTOVALUTAZIONE
-  VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI
-  VALUTAZIONE DA PARTE DEI DISCENTI

L'INNOVAZIONE NEL PROCESSO FORMATIVO





<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/publicazioni/catalogo-generale/pubbl-ict-e-lavoro-nuove-prospettive-di-analisi.html>

➤ Contestualizzare le innovazioni apportate dalle ICT nell'apprendimento delle tematiche SSL

Rileggere le fasi della formazione:
analisi dei bisogni - progettazione - erogazione - valutazione



**VINCOLI
OPPORTUNITÀ**



Indicazioni
riportate negli
accordi e nelle
norme

**Criteri di qualità
formazione SSL:**
adeguatezza
specificità
continuità
fruibilità
comprensibilità
.....



**Apprendimento
ICT:**
personalizzazione
interattività
modularità
usabilità
accessibilità
condivisione
.....

ICT E FORMAZIONE ALLA SSL

Modalità di erogazione a distanza attualmente in uso per la formazione in SSL

E-LEARNING



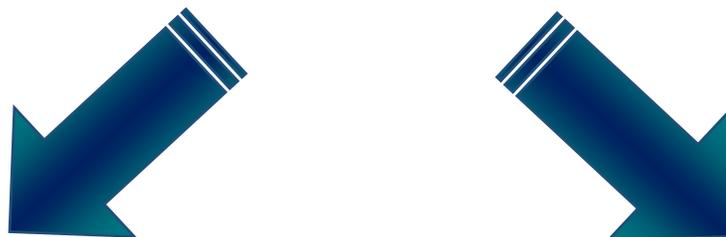
spaziale e temporale

VIDEO CONFERENZA SINCRONA



spaziale

virtualizzazione



VIDEOCONFERENZA SINCRONA

Streaming di un evento formativo in modalità sincrona che prevede la copresenza di discenti e docenti che interagiscono tra loro presso più postazioni remote, tramite piattaforma multimediale di comunicazione

Il primo riferimento della normativa in **materia di SSL** alla modalità in **videoconferenza sincrona**, è presente nell'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012, in cui, in merito alle verifiche di apprendimento finali nei corsi E-learning da effettuarsi esclusivamente in presenza, viene specificato che con il termine «**in presenza**» si intende «**presenza fisica, da attuarsi anche per il tramite della videoconferenza**», equiparando di fatto la presenza in aula alla videoconferenza

Tale concetto è stato ribadito anche nell'Interpello n. 12 del 2014

VIDEOCONFERENZA SINCRONA D.lgs.81/08

Art. 9-bis del D.L. 24/03/2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria” convertito con modificazioni dalla L. 19/05/2022, n. 52 (entrata in vigore il 24/05/2022)

«Nelle more dell'adozione dell'accordo di cui all'articolo 37, comma 2, secondo periodo, del d.lgs.81/08, la formazione obbligatoria in materia SSL può essere erogata **sia con la modalità in presenza sia con la modalità a distanza, attraverso la metodologia della videoconferenza in modalità sincrona**, tranne che per le attività formative per le quali siano previsti dalla legge e da accordi adottati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **un addestramento o una prova pratica, che devono svolgersi obbligatoriamente in presenza**»

Guida metodologica per l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro erogati in modalità videoconferenza sincrona

Publicata il 20 luglio 2023

Guida metodologica per l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro erogati in modalità videoconferenza sincrona

Methodological guide for the organization and management of training courses on health and safety in the workplace delivered in synchronous videoconference mode

La prassi di riferimento costituisce una guida metodologica, operativa e gestionale a carattere volontario a supporto di tutti i soggetti legittimati dalla legislazione vigente ad erogare la formazione obbligatoria in materia di SSL, i quali intendono avvalersi della videoconferenza sincrona (VCS) come modalità complementare, integrante o alternativa alla formazione in presenza, nel rispetto della legislazione stessa.

Publicata il 20 luglio 2023

ICS 03.100.30

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

UNI
UN MONDO FATTO BENE



UNI/PdR xxx:2023	Guida metodologica per l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro erogati in modalità videoconferenza sincrona
Sommario	La Prassi di Riferimento costituisce una guida metodologica, operativa e gestionale a carattere volontario a supporto di tutti i soggetti legittimati dalla legislazione vigente ad erogare la formazione obbligatoria in materia di SSL, i quali intendono avvalersi della videoconferenza sincrona (VCS) come modalità complementare, integrante o alternativa alla formazione in presenza, nel rispetto della legislazione stessa.
Data	07-03-2023

Avvertenza

Il presente documento è un progetto di Prassi di Riferimento (UNI/PdR) sottoposta alla fase di consultazione, da utilizzare solo ed esclusivamente per fini informativi e per la formulazione di commenti.

Il processo di elaborazione delle Prassi di Riferimento prevede che i progetti vengano sottoposti alla consultazione sul sito web UNI per raccogliere i commenti del mercato: la UNI/PdR definitiva potrebbe quindi presentare differenze rispetto al documento messo in consultazione.

Questo documento perde qualsiasi valore al termine della consultazione, cioè il 9 aprile 2023.

UNI non è responsabile delle conseguenze che possono derivare dall'uso improprio del testo dei progetti di Prassi di Riferimento in consultazione.

**Consultazione pubblica terminata il
9 aprile 2023**



Le Prassi di Riferimento (PdR) introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme specifiche quando non ci sono norme né progetti di norma nazionali, europei o internazionali.

Sono elaborate sulla base di un rapido processo di condivisione tra i soli autori, che non supera i 9 mesi. Nascono intorno a Tavoli costituiti e gestiti da UNI.

La consultazione pubblica per raccogliere commenti e suggerimenti da parte del mercato è aperta a tutti e ha una durata di almeno 30 giorni.

Le UNI/PdR restano in vigore per un periodo di tempo non superiore a 5 anni, entro il quale possono essere trasformate in una norma tecnica UNI oppure essere ritirate.

GUIDA METODOLOGICA OPERATIVA E GESTIONALE



Videoconferenza sincrona (VCS)
come modalità complementare,
integrante o alternativa alla
formazione in presenza, nel rispetto
della legislazione vigente

- a carattere volontario
- a supporto di tutti i soggetti legittimati dalla legislazione vigente ad erogare la formazione obbligatoria in materia di SSL
 - soggetti formatori
 - datori di lavoro per alcune tipologie di corsi

Approccio per processi secondo il ciclo di Deming

ASSICURARE LA QUALITÀ DEI SINGOLI PROCESSI DI PRODUZIONE DELLA FORMAZIONE EROGATA IN VCS

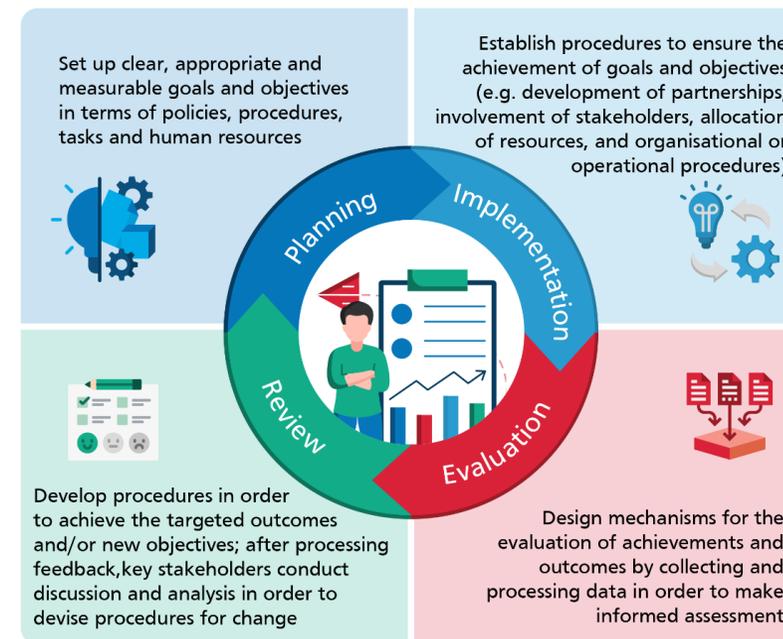
EQAVET

Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009H0708\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009H0708(01))



The Quality Assurance Cycle





L'APPROCCIO PER PROCESSI

PROFILI DI COMPETENZA, RUOLI E RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E FUNZIONALI DELLE PIATTAFORME E DELLE POSTAZIONI DEGLI UTENTI

PROTEZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INDICAZIONI OPERATIVE E PROCEDURALI PER LA GESTIONE DELLA FORMAZIONE IN SSL IN VCS

**APPENDICE A (informativa)
Compiti, conoscenze e abilità dei profili**

PROFILI DI COMPETENZA, RUOLI E RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE PROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE SU SSL IN MODALITÀ VCS

T
E
A
M

A
g
g
i
o
r
n
a
m
e
n
t
o

Responsabile dei processi formativi

Presidia gli aspetti didattici, organizzativi, informativi, di monitoraggio e valutazione in ambiente virtuale. Gestisce i rapporti con la committenza in merito ai progetti formativi ed è responsabile del coordinamento delle figure nella realizzazione del progetto formativo. Possiede comprovata esperienza in materia di SSL

Docente

Soggetto in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione vigente, esperto delle tematiche oggetto delle attività di formazione e di processi formativi, anche digitali. Presidia le variabili dell'aula virtuale relative alle dinamiche di gruppo e ai rapporti interpersonali. È responsabile della progettazione e dell'erogazione delle UD assegnate

Tutor d'aula virtuale

Esperto delle dinamiche di interazione nell'ambiente virtuale, fornisce indicazioni operative sulla fruizione del corso, sulle funzionalità della piattaforma e sull'accesso ai diversi ambienti e materiali didattici. Supporta i docenti e i discenti durante le attività didattiche e nella somministrazione delle esercitazioni e delle prove di verifica. Responsabile del monitoraggio, della rilevazione delle esigenze, della gestione della modulistica

Tecnico esperto nella gestione della piattaforma

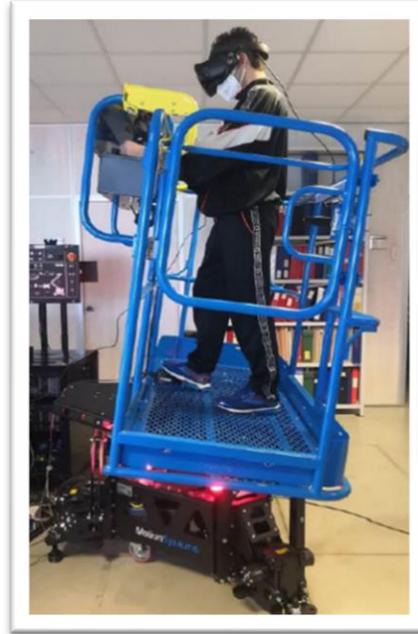
Garantisce la gestione tecnica della piattaforma, è responsabile della gestione delle eventuali criticità nel funzionamento, della configurazione degli ambienti virtuali, dell'anagrafica, della profilazione degli utenti e del monitoraggio degli accessi in collaborazione con il tutor d'aula virtuale

APPENDICE A (INFORMATIVA) COMPITI, CONOSCENZE E ABILITÀ DEI PROFILI

DOCENTE

COMPITI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>a) Individuare strategie e metodologie didattiche più efficaci in funzione della modalità in VCS, del contesto di riferimento e degli obiettivi prefissati.</p> <p>b) Strutturare l'intervento formativo in VCS, definendo nel dettaglio obiettivi specifici, risultati attesi, argomenti e contenuti.</p> <p>c) Predisporre i materiali didattici, gli strumenti di supporto e di valutazione funzionali alla docenza VCS.</p> <p>d) Svolgere la docenza in VCS.</p> <p>e) Verificare i risultati dell'apprendimento e della qualità formativa.</p> <p>f) Collaborare con il responsabile dei processi formativi, il tutor d'aula virtuale, il tecnico esperto della gestione della piattaforma multimediale e con gli altri docenti.</p>	<p>Aspetti teorici dei processi cognitivi e di apprendimento degli adulti in ambienti digitali.</p> <p>Metodologie didattiche attive e tecniche visuali e partecipative per l'aula virtuale.</p> <p>Teoria e tecnica della comunicazione e negoziazione per l'aula virtuale.</p> <p>Strumenti didattici e software di realizzazione di video e presentazioni.</p> <p>Dinamiche dei gruppi in apprendimento .</p> <p>Ambiente e funzionalità dell'aula virtuale e della piattaforma da utilizzare.</p> <p>Metodi e strumenti di valutazione e di monitoraggio delle attività formative a distanza.</p> <p>Elementi di legislazione in materia di sicurezza dei dati personali [5].</p> <p>Legislazione e normativa in materia di formazione su SSL [1] [2].</p> <p>Fasi e ruoli del processo formativo (analisi dei fabbisogni formativi e di contesto, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione, riesame e adozione di misure di miglioramento).</p>	<p>Applicare tecniche di progettazione e strategie formative compatibili con la VCS.</p> <p>Selezionare i contenuti e gli strumenti didattici in funzione degli obiettivi identificati.</p> <p>Utilizzare software per la creazione di presentazioni multimediali compatibili con la piattaforma.</p> <p>Utilizzare metodologie didattiche attive compatibili con la VCS.</p> <p>Utilizzare le funzionalità della piattaforma (lavagna virtuale, break out rooms, sondaggi, test, chat, ecc.).</p> <p>Animare e facilitare l'apprendimento individuale e di gruppo.</p> <p>Sollecitare la partecipazione attiva dei discenti attraverso gli strumenti della piattaforma favorendo un buon clima d'aula.</p> <p>Rilevare e risolvere criticità e problematiche poste dai discenti durante la docenza.</p> <p>Applicare tecniche di comunicazione efficace e di gestione dell'aula virtuale.</p> <p>Gestire i tempi e le dinamiche dell'aula.</p> <p>Applicare metodologie di verifica e di monitoraggio dell'attività formativa adottabili in VCS.</p> <p>Rapportarsi con le diverse figure per garantire la qualità e l'efficacia del processo formativo.</p>

INAIL RICERCA E FORMAZIONE ATTRAVERSO L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI



- GAMING
- SIMULATORI FISICI E VIRTUALI
- REALTÀ AUMENTATA
- REALTÀ VIRTUALE



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- La formazione alla SSL, pur garantendo i requisiti di qualità previsti dalla normativa, non può non tener conto delle innovazioni apportate dalle tecnologie digitali all'interno dei processi di apprendimento.
- Integrazione di pluralità delle metodologie formative in una prospettiva di lifelong learning per valorizzare i saperi dell'individuo, non solo quelli formali, ma anche quelli informali e non formali.
- I formatori devono possedere le competenze necessarie per utilizzare le tecnologie in modo efficace e creativo al fine di coinvolgere i discenti e dovrebbero avere accesso a opportunità permanenti di apprendimento e sviluppo professionale
- Mettere le persone e i valori al centro, promuovere la salute e il benessere dei lavoratori anche attraverso percorsi formativi di qualità sono priorità che le istituzioni e il mondo produttivo devono perseguire con consapevolezza, politiche adeguate e strumenti pratici, nel rispetto dei principi di inclusione e di sostenibilità e con vantaggi che riguardano presente e futuro.

Grazie per l'attenzione!

